COMUNE DI ROCCHETTA LIGURE
Provincia di Alessandria

DELIBERAZIONE N. 13/2021
ORIGINALE/COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI RENDICONTO 2020 -

L'anno **DUEMILAVENTUNO addì 06** del mese di **MAGGIO** alle ore **18.30** in modalità video conferenza. Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati i componenti di questa Giunta Municipale.

All'appello risultano:

cognome e nome	*Presente*	*Assente*
COGO Fabio	SI	NO
PONTE Mauro - Assessore	SI	NO
FIORI Andrea – Assessore	SI	NO
TOTALI	03	00

Assiste all'adunanza in modalità videoconferenza simultanea l'infrascritto Segretario Comunale Dott. Alessandro PARODI il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. COGO Fabio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta mediante lo strumento della videoconferenza in modalità sincrona ed in tempo reale con strumenti di proprietà degli interessati (ad es. p.c., telefoni cellulari, piattaforme on line) idonei a garantire la tracciabilità dell'utenza, ovvero l'identità dei presenti collegati in videoconferenza da luoghi diversi, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato ai sensi del proprio decreto n. 2/2020 del 02/04/2020.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- che il Bilancio di Previsione triennale 2020-2022 è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 05/08/2020;
- che, la rilevazione e la dimostrazione dei risultati di gestione è regolata dal decreto legislativo n. 267/2000 con le disposizioni di cui al Titolo VI e dal decreto legislativo n. 118/2011 con le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 4, 5, 6, 10, 12, e 13;
- che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 25/2020 in data 26/11/2020, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato per il periodo 2021-2023*;*
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 14/2020 in data 27/11/2020, esecutiva ai sensi di Legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

VISTO l'art. 227, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, a sua volta integrato dal decreto legislativo n. 126/2014;

VISTO l'art. 11, comma 4, del D. Lgs. N. 118/2011, che definisce i prospetti obbligatori da allegare al rendiconto della gestione;

RICHIAMATI in particolare l'art 151, comma 6, e il rinnovato art. 231 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, per i quali al rendiconto è allegata una relazione della giunta sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;

ESAMINATO lo schema di Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2020;

VISTI: Il Conto Economico 2020 e lo Stato Patrimoniale 2020;

PRESO ATTO che il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2020 ai sensi dell'Art. 226 del citato D.Lgs n. 267/2000;

ACCERTATO che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano con le strutture contabili dell'Ente e con le registrazioni SIOPE, come da tabelle allegate;

RICHIAMATO il contenuto della precedente Delibera della Giunta Comunale n. 12 del 06/05/2021, con la quale l'Amministrazione Comunale ha provveduto, ai sensi dei nuovi principi contabili armonizzati allegati al D.Lgs. n. 118/2011, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;

PRESO ATTO altresì che al Conto del Bilancio sono annessi tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ed il piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio, di cui all'Art. 227, Comma 5 del D.Lgs 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Ragioneria ex Artt. 49 e 147-bis del D.Lgs n. 267/2000;

All'unanimità dei voti espressi nei modi e termini di Legge

DELIBERA

1. **Di approvare** lo schema di Rendiconto dell'Esercizio finanziario 2020, che presenta le seguenti risultanze finali:

CONTO DEL BILANCIO

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1.01.2020			0,00
Riscossioni	143.023,15	1.077.673,77	1.220.696,92
Pagamenti	458.856,00	667.099,15	1.125.955,15
Saldo di cassa al 31.12.2020			94.741,77
Pagamenti per azioni non regolarizzate al 31.12.2018			0,00
Fondo di cassa al 31/12/2020			94.741,77
Residui attivi	346.779,94	317.430,71	664.210,65
Residui passivi	18.874,48	323.457,91	342.332,39
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**
Risultato di amministrazione al 31.12.2020			**416.620,03**

Composizione de risultato di amministrazione al 31/12/2019		
Parte accantonata	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	54.636,97
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013	357.508,34
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	2.500,00
	Altri accantonamenti	0,00
	Totale parte accantonata	**414.645,31**
Parte vincolata	Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrattazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti all'Ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	Totale parte vincolata	**0,00**
Parte destinata agli investimenti	**Totale parte destinata agli investimenti**	**0,00**
	Totale parte disponibile	**1.974,72**

2. **Di approvare** lo schema del Conto del Bilancio e le relative risultanze, redatto secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 194/1996, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale;
3. **Di approvare** la relazione della giunta sulla gestione, come previsto dagli art. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000, allegata e parte integrante e sostanziale della presente Delibera;

4. **Di dare atto** che al Conto del Bilancio sono annessi la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui all'art. 227 comma 5 del D.Lgs. 267/2000;
5. **Di dare atto** che i sopra richiamati documenti dovranno essere sottoposti alla successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, corredati della relazione del Revisore dei Conti;
6. **Di dare atto** che, sul presente atto, sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi e nei termini di legge

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI ROCCHETTA LIGURE

Relazione Finanziaria al Conto di Bilancio 2020

INTRODUZIONE

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione sulla gestione dell'ente che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi previsioni normative dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili In tal senso l'ente ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).
Nella predisposizione del documento di rendiconto si sono osservate ed applicate le disposizioni ed i contenuti dei principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari.
Si è pertanto cercato di applicare e perseguire metodologie di valutazione e stima coerenti con la necessità di :

- ✓ ricomprendere tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali, riconducibili all'ente al fine di presentare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento dell'ente ***(****Universalità);*

- ✓ evitare compensazioni di partite ***(****Integrità);*

- ✓ rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio evitando sopravvalutazioni e sottovalutazioni di entrate e di spese *(Veridicità*);

- ✓ fornire un'informazione significativa per le esigenze conoscitive connesse al processo decisionale degli utilizzatori *(Significatività e Rilevanza);*

- ✓ Verificare l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti, valutata in relazione agli obiettivi programmati e agli andamenti storici, e con riguardo anche al riflesso sugli impegni pluriennali *(Congruità);*

- ✓ Evitando la contabilizzazione di componenti positive non realizzate e contabilizzando le componenti negative devono essere contabilizzate, anche se non definitivamente realizzate *(Prudenza);*

- ✓ Assicurare un nesso logico e conseguente tra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione al fine del perseguimento degli stessi obiettivi *(Coerenza);*

- ✓ Salvaguardare gli equilibri economico-finanziari, per consentire il perdurare nel tempo dell'attività istituzionale dell'ente *(Continuità e Costanza).*

- ✓ Mettere in grado gli utilizzatori delle informazioni di bilancio di comparare nel tempo le informazioni di poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, per poterne valutare gli andamenti, documentando riscontrati eventuali cambiamenti di criteri di valutazione (*Comparabilità e verificabilità);*

1.00 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esame del rendiconto oggetto della presente indagine, costituisce strumento di verifica ed analisi della gestione complessiva delle risorse dell'Ente in una prospettiva di garanzia e tutela dell'equilibrio economico-finanziario nei suoi termini di legalità, regolarità contabile e di raffronto fra obiettivi indicati nella programmazione di bilancio e risultati rappresentati nel rendiconto. Esso è diretto alla determinazione ed alla dimostrazione dei risultati della gestione finanziaria in funzione alla finalità autorizzatoria del bilancio preventivo.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco d'informazioni che interessano la gestione di competenza, di cassa, dei residui, per determinare il risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine.

Le finalità dell'analisi del rendiconto possono così sintetizzarsi:

1) Valutare il rispetto del fondamentale principio delle autorizzazioni nei processi di erogazione delle spese ed acquisizione delle risorse;

- ✓ Verifica del grado di attendibilità e di veridicità delle previsioni di bilancio;
- ✓ Verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della gestione;
- ✓ Valutazione dell'aspetto complessivo della gestione nelle varie componenti e dimensioni dell'analisi finanziaria, economico e patrimoniale;
- ✓ Verifica dell'efficienza e della efficacia dei singoli servizi erogati.

Passando all'analisi dei dati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro Ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario d'amministrazione pari ad € ***416.620,03*** riportato nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00		
Riscossioni	143.023,15	1.077.673,22	1.220.696,37
Pagamenti	458.856,00	667.203,24	1.126.059,24
Fondo di cassa al 31 dicembre	-315.832,85	410.469,98	94.637,13
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			94.637,13
Residui attivi	346.779,94	317.431,26	664.211,20
Residui passivi	18.874,48	323.353,82	342.228,30
DIFFERENZA	12.072,61	404.547,42	416.620,03
FPV PER SPESE CORRENTI			0,00
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			0,00
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			416.620,03

1.10 La scomposizione del risultato d'amministrazione

L'avanzo di amministrazione è calcolato come somma algebrica del fondo di cassa al 31 dicembre, più i residui attivi, meno i residui passivi, meno i Fondi Pluriennali di Spesa, parte corrente e parte capitale.

A fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si procede alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dalla nuova formulazione dell'art. 187 del D. Lgs. 267/2000

- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata:

Parte Accantonata	
F1) Fondo Crediti di dubbia esigibilità	54.636,97
F2) Fondo anticipazione liquidità	357.508,34
F3) Fondo perdite società partecipate	0,00
F4) Fondo contenzioso	2.500,00
F5) Altri Accantonamenti	0,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	**414.645,31**

Parte Vincolata	
V1) Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	0,00
V2) Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
V3) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
V4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
V5) Altri vincoli da specificare	**0,00**
TOTALE PARTE VINCOLATA	**0,00**

Avanzo di Amministrazione	
Avanzo di amministrazione al 31/12	416.620,03
Parte Accantonata	414.645,31
Parte Vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	**1.974,72**

ALLEGATI A1-A2-A3-

Il D.M. 1 Agosto 2019 ha modificato il principio contabile 4/1 relativo alla programmazione introducendo in coda al documento, una ulteriore parte, rubricata come paragrafo 13, appositamente dedicata al Rendiconto della gestione.
Si tratta di una parte opportuna e necessaria, che completa un vuoto informativo presente nei principi contabili. Il paragrafo 13.7, introdotto con il D.M. si limita esclusivamente a descrivere i contenuti del prospetto del risultato di amministrazione, ma non apporta alcuna significativa modifica al "modus operandi" posto in essere dagli enti fino ad oggi. Tuttavia la seconda parte del prospetto relativa alla determinazione e composizione dell'avanzo stesso, richiede per una corretta verifica, la contestuale compilazione dei nuovi modelli introdotti e denominati a/1, a/2 e a/3 che riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione **accantonate, vincolate e destinate agli investimenti** che consentono di analizzare e verificare la corretta determinazione di tali aggregati.

L'allegato a/1 riporta l'analitica indicazione di tutte le poste accantonate del risultato d'amministrazione. Ci si riferisce in particolare ma non in modo esclusivo a:

- fondo anticipazione di liquidità;
- fondo perdite società partecipate di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dall'articolo 1, commi 550-552, della legge n. 147/2013;
- fondo contenzioso;
- fondo crediti di dubbia e difficile esazione;
- agli accantonamenti effettuati dalle regioni per i residui perenti;
- agli altri accantonamenti che ciascun ente può effettuare nel rispetto del principio di prudenza.

Il totale generale della tabella è pari al valore riportato nella voce corrispondente della Tabella riepilogativa del risultato d'amministrazione

RIEPILOGO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020

RISORSE ACCANTONATE	Risorse accantonate al 01/01/2020 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio 2020 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio esercizio 2020 (c)	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2020 (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 (e)=(a)+(b)+(c)+(d
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	19.537,53	0,00	17.375,99	17.723,45	54.636,97
Fondo anticipazione liquidità	0,00	0,00	0,00	357.508,34	357.508,34
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
Altri Accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE ACCANTONATE	19.537,53	0,00	17.375,99	375.231,79	414.645,31

L'allegato a/2 contiene l'elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione distinguendo:

- i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili;
- i vincoli derivanti dai trasferimenti;
- i vincoli da mutui e altri finanziamenti;
- i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

come definiti dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL e dai principi contabili applicati.
Il totale generale della tabella è pari al valore riportato nella voce corrispondente della Tabella riepilogativa del risultato d'amministrazione
Determinato il valore della singola economia vincolata e riaggregate per natura secondo la classificazione prevista dal D.Lgs è necessario nettizzare, dalla determinazione del valore analitico e sintetico ottenuto, quelle poste già riconsiderate in altri prospetti e, quindi, già esclusi dal calcolo della voce E del Risultato d'amministrazione. In particolare qualora tra le entrate vincolate esposte nell'allegato a/2 ci sono risorse che concorrono alla determinazione del valore di accantonamento al FCDE, queste risorse vengono portate in diminuzione dal valore globale di vincolo ottenuto
L'allegato a/3 contiene l' elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione" che comprende le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione, come definite dall'articolo 187, comma 1, del TUEL.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020

	Risorse destinate agli investimenti al 01/01/2020 (a)	**Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020** (b)	**Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate destinate agli investimenti** (c)	**FPV al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate agli investimenti** (d)	**Cancellazione residui attivi costituiti da risorse destinate agli inv. o eliminazione risorsa destinata (+) e canc. residui passivi finanziati da risorse destinate (-)** (e)	**Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2020** (f)=(a) +(b)-(c)-(d)-(e)
TOTALE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale quote accantonate nel risultato di amministrzione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)	0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = f-g)	**0,00**

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti degli indicatori sintetici. Pertanto si passa ad un approccio valutativo dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso:

a) il risultato della gestione di competenza;

b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, facilitano una lettura più approfondita del rendiconto dell'Ente, con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.

1.20 La gestione di competenza

La gestione di competenza esprime le risultanze contabili dell'esercizio, cioè la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale, incluso l'avanzo applicato.

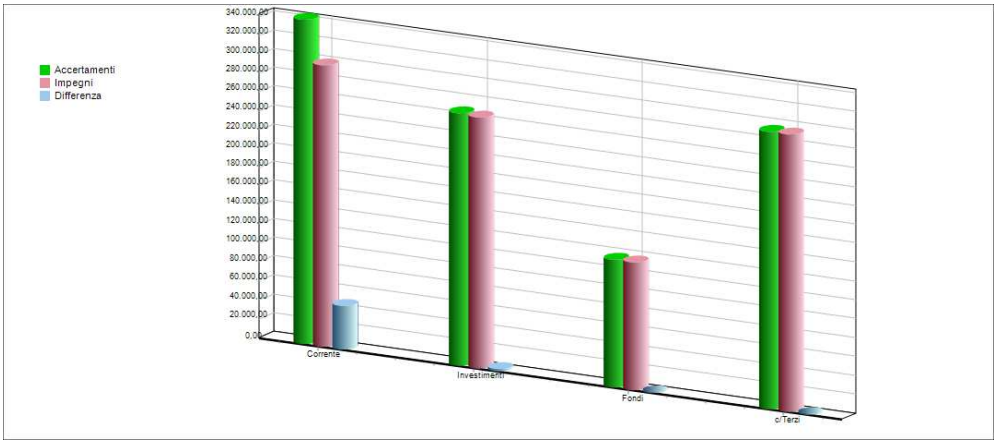
Con riferimento alla gestione di competenza, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente:

ENTRATE	**ANNO 2020**			
DESCRIZIONI	**PREVISIONI INIZIALI**	**PREVISIONE DEFINITIVA**	**SOMME ACCERTATE**	**%**
AVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00
F.P.V. PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00
F.P.V. PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	214.630,90	228.243,41	226.417,15	16,23
TITOLO 2	9.603,51	16.156,01	16.980,62	1,22
TITOLO 3	79.955,89	79.955,89	99.548,81	7,14
TITOLO 4	99.136,75	265.136,75	267.136,30	19,15
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	357.508,34	357.508,34	357.508,34	25,63
TITOLO 7	300.000,00	300.000,00	134.327,41	9,63
TITOLO 9	497.500,00	597.500,00	293.185,85	21,00
TOTALE GENERALE	**1.558.335,39**	**1.844.500,40**	**1.395.104,48**	**100,00**
SPESE	**ANNO** 2020			
DESCRIZIONI	**PREVISIONI INIZIALI**	**PREVISIONE DEFINITIVA**	**SOMME IMPEGNATE**	**%**
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	276.058,00	296.223,01	269.775,67	27,23
F.P.V. PARTE CORRENTE	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
TITOLO 2	99.136,75	265.136,75	265.136,75	26,77
F.P.V. PARTE CAPITALE	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	385.640,64	385.640,64	28.131,38	2,84
TITOLO 5	300.000,00	300.000,00	134.327,41	13,56
TITOLO 7	497.500,00	597.500,00	293.185,85	29,60
TOTALE GENERALE	**1.558.335,39**	**1.844.500,40**	**990.557,06**	**100,00**

Ulteriori considerazioni sull'avanzo di amministrazione scaturiscono dallo scomposizione dello stesso secondo una classificazione consolidata, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro Ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Accertamenti in c/competenza	Impegni in c/competenza	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	342.946,58	297.907,05	45.039,53
(Entrate correnti - Spese correnti - Quota capitale mutui)			
Risultato del Bilancio investimenti	267.136,30	265.136,75	1.999,55
(Entrate c/capitale - Spese c/capitale)			
Risultato del Bilancio movimento di fondi	134.327,41	134.327,41	0,00
(Entrate movimento fondi - Spese movimento fondi)			
Risultato del Bilancio di terzi	293.185,85	293.185,85	0,00
(Entrate c/terzi - Spese c/terzi)			
TOTALE	**1.037.596,14**	**990.557,06**	**47.039,08**

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre sinteticamente far presente che:
a) il ***Bilancio corrente*** evidenzia le entrate e le spese per il funzionamento dell'Ente, finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione;
b) il ***Bilancio investimenti*** fa riferimento alla gestione attivata per la realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'Ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
c) il ***Bilancio per movimenti di fondi*** presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa prive di contenuti economici;
d) il ***Bilancio della gestione per conto di terzi*** rappresentate da quelle operazioni di credito/debito estranee al patrimonio dell'Ente.

1.21 L'equilibrio del Bilancio corrente

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario poiché consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri del bilancio di previsione. Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.
Ne consegue che in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza. L'equilibrio di parte corrente è quindi uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale

Relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio in sede di rendiconto il citato DM del MEF del 01/08/2019 recita
" ….Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):
a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano considerano anche il saldo, se negativo, tra le attività finanziarie – equilibrio complessivo (tra gli accertamenti del titolo 5 e gli impegni del titolo 3 escluse le alienazioni e le acquisizioni di partecipazioni e dei conferimenti di capitale, al netto di eventuali vincoli e accantonamenti relativi alle partite finanziarie);
b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente……"
Le modifiche introdotte con il D.M. si limitano esclusivamente a descrivere i contenuti dell'equilibrio corrente,, ma non apportano alcuna significativa modifica al "modus operandi" posto in essere dagli enti fino ad oggi.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		ACC/IMP
FPV Parte corrente	(+)	0,00
• Titolo I - Entrate tributarie	(+)	226.417,15
• Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	16.980,62
• Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	99.548,81
A) Totale Entrate (a+b+c+d)	(=)	**342.946,58**
• Entrate titolo 4.02.06	(+)	*0,00*
• Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	*0,00*
• *Avanzo applicato alle spese correnti*	*(+)*	*0,00*

• Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(+)	*0,00*
• Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	*0,00*
B) Totale rettifiche Entrate correnti (e-f+g+h+i)	(=)	**0,00**
E1) TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTE (A+B)	**(=)**	**342.946,58**
• Titolo I - Spese correnti	(+)	269.775,67
• FPV – Parte corrente (di spesa)	(+)	0,00
• Titolo IV - Rimborso di prestiti	(+)	28.131,38
C) Totale Spese titoli I, IV (j+k+l)	(=)	**297.907,05**
• Titolo II MacroAgg. 04 – Altri Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
• FPV – Parte corrente (di spesa) – Tit. 2.04	(+)	0,00
• Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	0,00
• Entrate da accensione di prest. Dest. A estins. Anticip. dei prestiti	(+)	357.508,34
D) Totale rettifiche Spese correnti (l+m+n+o+p)	(=)	**0,00**
S1) TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (C+D)	**(=)**	**297.907,05**
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (E1-S1)	**(=)**	**45.039,53**
Risorse accantonate di parte corrente	**(-)**	**17.375,99**
Risorse vincolate di parte corrente	**(-)**	**0,00**
Variazione Accantonamenti di parte corrente	**(-)**	**375.231,79**
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	**(=)**	**367.448,43**

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.
Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

In tal modo si vuole dare evidenza di come le risorse acquisite nell'esercizio siano in grado di concorrere al finanziamento delle spese depurando dalle stesse la parte destinata ad essere accantonata o vincolata offrendo una dimostrazione puntuale della capacità di sostenere le proprie politiche di bilancio. Viene data dimostrazione del grado di autonomia finanziaria dell'ente nel far fronte ai propri impegni ed ai propri obiettivi al netto dei vincoli imposti dai trasferimenti ricevuti da altri enti e/o istituzioni per la realizzazione di specifiche attività e/o dalle disposizioni normative che prevedono il soddisfacimento di determinati istituti.

Dall'analisi della tabella si evince che l'equilibrio della gestione corrente è stato rispettato/non rispettato.

1.22 L'equilibrio del bilancio investimenti

La previsione di una opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate. In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera.
A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese d'investimento, ai sensi dell'art. 199 del D. Lgs. n. 267/00, mediante:

0) l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;

- avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187;
- mutui passivi;
- altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Anche per l'equilibrio di parte investimenti il DM 01 agosto 2019 è intervenuto dando evidenza nell'equilibrio in conto capitale del risultato di competenza in c/capitale, dell'equilibrio di bilancio in c/capitale e dell'equilibrio complessivo in c/capitale.

….Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale. ……;
b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale. ……..”

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		ACC/IMP
a) FPV Parte capitale	(+)	0,00
b) Titolo IV - Entrate in conto capitale	(+)	267.136,30
c) Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
d) Titolo VI - Entrate da accensione di prestiti	(+)	357.508,34
A) Totale Entrate (a+b+c+d)	(=)	624.644,64
e) Titolo 5.02 – Riscossioni crediti di breve termini	(-)	0,00
f) Titolo 5.03 – Riscossione crediti di medio lungo termine	(-)	0,00
g) Titolo 5.04 – Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
h) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(-)	0,00
i) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	0,00
l) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	0,00
m) Entrate da accens. di prest. destin. a estinz. Anticip. di prestiti	(-)	357.508,34
n) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	0,00
B - Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-e-f-g-h-i+l-m+n)	(=)	-357.508,34
E2) TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A+B)	**(=)**	**267.136,30**
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	265.136,75
FPV – Parte capitale (di spesa)	(-)	0,00
C) Totale Spese titolo II - FPV	(=)	265.136,75
o) Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
p) Titolo 3.01 – Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0,00
D) Totale rettifiche spese Bilancio investimenti(-o+p)	(=)	0,00
S2) TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (C-D)	**(=)**	**265.136,75**
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI		**1.999,55**
Risorse accantonate di parte capitale	**(-)**	**0,00**
Risorse vincolate di parte capitale	**(-)**	**0,00**
Variazione Accantonamenti di parte capitale	**(-)**	**0,00**
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CAPITALE	**(=)**	**1.999,55**

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

1.23 L'equilibrio del bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'Ente, non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo, o nell'acquisto e nella realizzazione di beni ad uso durevole. Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di pura natura finanziaria che sono denominati con il termine tecnico di Movimento Fondi.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'Ente locale si avrà il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da comprendere in esso:

a) le riduzioni di attività finanziarie ad eccezione della tipologia 100
b) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
c) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
d) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate = Spese

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue e che ne attesta l'equilibrio:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		PARZIALI	TOTALI
a) Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	
b) Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	(+)	134.327,41	
E3) Totale Entrate per movimento fondi (a+b)	**(=)**		**134.327,41**
c) Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	
d) Titolo V – Chiusura Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	(+)	134.327,41	
S3) Totale Spese per movimento fondi (c+d)	**(=)**		**134.327,41**
DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI			**0,00**

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, come i movimenti fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Ente trattandosi generalmente di tutte quelle poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo 9 ed al titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo IX Entrate = Titolo VII Spese

In particolare, nella tabella si evidenzia il rispetto dell'uguaglianza imposta dalla legge.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		Importo
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	293.185,85
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	293.185,85
R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)	(=)	0,00

1.30 La gestione dei residui

Il risultato della gestione residui scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

In particolare l'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011, "al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. (...)

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui".

In aggiunta il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui, recita: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

1) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;

1 l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;

2 il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

3 la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

3.1 i crediti di dubbia e difficile esazione;i

3.2 i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;

3.3 i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;

3.4 i debiti insussistenti o prescritti;

3.5 i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

3.6 i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Il responsabile del servizio ha eseguito un'attenta analisi dei presupposti di Legge per la loro sussistenza e corretta imputazione in bilancio, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00
Riscossioni	143.023,15
Pagamenti	458.856,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	-315.832,85
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	-315.832,85
Residui attivi	346.779,94
Residui passivi	18.874,48
TOTALE	**12.072,61**

La tabella che segue evidenzia i residui conservati in bilancio dopo l'attività di riaccertamento ordinario con la classificazione e l'anno di provenienza

Residui	Esercizi Preced.	2018	2019	2020	Totale
Attivi Titolo 1	33.176,92	29.101,57	37.015,25	44.873,10	144.166,84
Attivi Titolo 2	10.000,00	4.489,56	19.000,00	7.250,00	40.739,56
Attivi Titolo 3	43.902,14	17.338,71	60.620,84	67.963,13	189.824,82
Attivi Titolo 4	74.980,85	0,00	17.154,10	155.474,29	247.609,24
Attivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 7	0,00	0,00	0,00	28.185,20	28.185,20
Attivi Titolo 9	0,00	0,00	0,00	13.685,54	13.685,54
Totale Attivi	162.059,91	50.929,84	133.790,19	317.431,26	664.211,20

Passivi Titolo 1	5.970,18	3.250,00	4.889,73	62.565,70	76.675,61
Passivi Titolo 2	0,00	0,00	4.663,83	254.109,35	258.773,18
Passivi Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 7	0,00	0,00	100,74	6.678,77	6.779,51
Totale Passivi	5.970,18	3.250,00	9.654,30	323.353,82	342.228,30

1.40 La gestione di cassa

La gestione delle disponibilità liquide rimane una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha invece il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo altresì le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo, in una tipica ottica prospettica. L'analisi di cassa si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva.Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dal responsabile finanziario.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	**0,00**		**0,00**
Riscossioni	**143.023,15**	**1.077.673,22**	**1.220.696,37**
Pagamenti	**458.856,00**	**667.203,24**	**1.126.059,24**
Fondo di cassa al 31 dicembre	**-315.832,85**	**410.469,98**	**94.637,13**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			**0,00**
DIFFERENZA			**94.637,13**

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

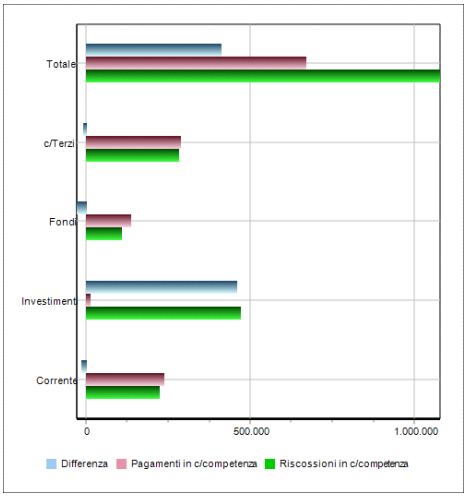
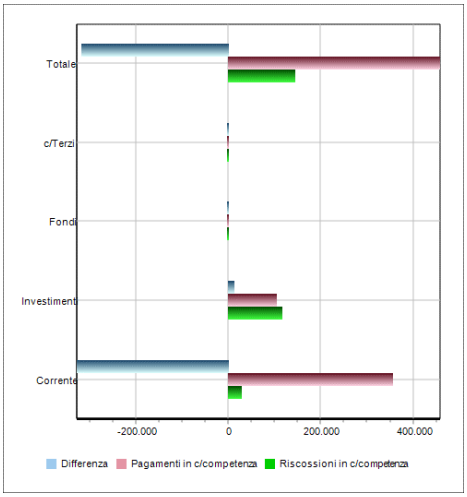
L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'Ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'Ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.
I dati riferibili alla gestione di competenza del 2020 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	222.860,35	235.341,35	-12.481,00
Risultato del Bilancio investimenti	469.170,35	11.027,40	458.142,95
Risultato del Bilancio movimento di fondi	106.142,21	134.327,41	-28.185,20
Risultato del Bilancio di terzi	279.500,31	286.507,08	-7.006,77
TOTALE	**1.077.673,22**	**667.203,24**	**410.469,98**

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che il risultato negativo del flusso di cassa è compensato da quello di competenza che, sommato al fondo di cassa iniziale, ha generato effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/RESIDUI	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	PAGAMENTI IN C/RESIDUI	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	28.109,92	355.516,79	-327.406,87
Risultato del Bilancio investimenti	114.913,23	103.339,21	11.574,02
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**143.023,15**	**458.856,00**	**-315.832,85**

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI
	

1.50 Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio

Analizziamo ora l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.
Nelle tabelle seguenti è presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme relative agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti (in sede di assestamento) e d'investimento.

Ai sensi della nuova formulazione dell'art. 188 del TUEL " *l'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'Ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente*"

AVANZO 2019 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	0,00
Avanzo applicato per Investimenti	0,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	**0,00**

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2018/2020 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2017 APPLICATO NEL 2018	AVANZO 2018 APPLICATO NEL 2019	AVANZO 2019 APPLICATO NEL 2020
0,00	**0,00**	**0,00**

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In occasione dell'approvazione del rendiconto si effettua un'ulteriore verifica della congruità dell'accantonamento e della consistenza del FCDE, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto sia degli esercizi precedenti.
In tale occasione l'ente procede :
a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate, l'eventuale nuovo importo complessivo dei residui a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;
a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto a) che precede, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettera b) e d) del prospetto 5.2 predisposto al 01/01/2015 in sede di riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.
ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b).
Con riferimento alla lettera b), la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:
media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo stesso; qualora risulta superiore è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo.

Si segnala infine che la copertura degli eventuali disavanzi di amministrazione, compresi i casi in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprendere l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, può essere effettuata negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori.

In sede di redazione di rendiconto viene verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nell'avanzo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità a rendiconto	54.636,97
Avanzo di amministrazione	416.620,03
Avanzo di amministrazione vincolato	0,00

3.00 ANALISI DELL'ENTRATA

Ultimata l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, si passa ad un approfondimento dei contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.
L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

Il reperimento delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività da cui discende l'ammontare delle risorse preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

In particolare, l'analisi dell'Entrata, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle varie "tipologie" individuate dalla rinnovata tassonomia.

3.10 Analisi delle entrate per titoli

L'ammontare delle Entrate nel corso dell'anno 2020, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE ACCERTATE	2020	%
TITOLO I - Entrate di natura tributaria	226.417,15	16,23 %
TITOLO II - Trasferimenti correnti	16.980,62	1,22 %
TITOLO III - Entrate Extratributarie	99.548,81	7,14 %
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	267.136,30	19,15 %
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TITOLO VI - Accensione di prestiti	357.508,34	25,63 %
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	134.327,41	9,63 %
TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	293.185,85	21,00 %
TOTALE	**1.395.104,48**	**100,00 %**

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2020 con quelle del biennio precedente .Nel nostro Ente detto confronto evidenzia:

ACCERTAMENTI	2018	2019	2020
TITOLO I	195.128,11	223.925,05	226.417,15
TITOLO II	11.000,00	19.179,00	16.980,62
TITOLO III	86.443,80	144.836,61	99.548,81
TITOLO IV	17.594,86	173.740,00	267.136,30
TITOLO V	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	0,00	0,00	357.508,34
TITOLO VII	216.232,23	253.127,72	134.327,41
TITOLO IX	32.948,11	141.372,71	293.185,85
TOTALE	**559.347,11**	**956.181,09**	**1.395.104,48**

3.20 Analisi dei titoli d'entrata

L'analisi condotta sui "titoli" non è sufficiente per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento. Bisogna arricchire il livello di dettaglio verificando la composizione di ciascun titolo.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", secondo l'articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.21 Le entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2020 :

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2020	%
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	226.417,15	100,00 %
TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00 %
TOTALE	**226.417,15**	**100,00 %**

Nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del biennio precedente.

ACCERTAMENTI	2018	2019	2020
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	195.128,11	223.925,05	226.417,15
TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie proprie	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**195.128,11**	**223.925,05**	**226.417,15**

3.22 Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Il titolo 2 delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte di Amministrazioni dello Stato, da Privati, Imprese ed altri soggetti all'ordinaria gestione dell'Ente.

ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	2020	%
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	16.980,62	100,00 %
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00 %

TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00 %
TOTALE	**16.980,62**	**100,00 %**

ACCERTAMENTI	2018	2019	2020
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.000,00	19.179,00	16.980,62
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**11.000,00**	**19.179,00**	**16.980,62**

3.23 Le Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, altre entrate da redditi da capitale e altre poste residuali come i Rimborsi diversi.

Il valore complessivo del titolo 3 è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2020 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	2020	%
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	59.860,24	60,13 %
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	39.688,57	39,87 %
TOTALE	**99.548,81**	**100,00 %**

ACCERTAMENTI	2018	2019	2020
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	33.443,80	99.930,16	59.860,24
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	53.000,00	44.906,45	39.688,57
TOTALE	**86.443,80**	**144.836,61**	**99.548,81**

3.24 Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo 4 partecipano, insieme con quelle del titolo 5, al finanziamento delle spese d'investimento e in pratica all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi. La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi straordinari. In questo titolo sono comprese anche le entrate da riduzioni di attività finanziarie.

L'articolazione del titolo per tipologia riproposte nella tabella seguente, possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare natura delle entrate finalizzate al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

ENTRATE ACCERTATE TITOLO IV	2020	%
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	267.136,30	100,00 %
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00 %
TOTALE	**267.136,30**	**100,00 %**

La tipologia 200 "Contributi agli Investimenti", correlata al Macroaggregato 04 del titolo 2 della spesa (Altri trasferimenti in conto capitale), anche se il legislatore ne impone la presentazione nel titolo 4 dell'entrata, in realtà partecipa alla definizione degli equilibri di bilancio, incidendo sul Bilancio di parte corrente.

L'analisi triennale, delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo 4, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella:

ACCERTAMENTI	2018	2019	2020
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	11.594,86	65.300,00	267.136,30
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	102.440,00	0,00
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.000,00	6.000,00	0,00
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**17.594,86**	**173.740,00**	**267.136,30**

Rientrano in questo titolo le alienazioni di attività finanziarie, la riscossione di crediti, altre entrate per riduzione di attività finanziarie. Ad esempio: alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale, riscossione di crediti a tasso agevolato da amministrazioni pubbliche, prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla tesoreria unica, ecc.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	2020	%
TIPOLOGIA 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	100,00 %
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TOTALE	**0,00**	**100,00 %**

Nella successiva tabella è riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2020 e nei due esercizi precedenti.

ACCERTAMENTI	2018	2019	2020
TIPOLOGIA 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**

3.25 Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

Queste entrate provengono da operazioni di indebitamento dalle quali l'ente ha ottenuto i mezzi finanziari da destinare a spese d'investimento.

ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	2020	%
TIPOLOGIA 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	357.508,34	100,00 %
TIPOLOGIA 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00 %
TOTALE	**357.508,34**	**100,00 %**

Nella successiva tabella è riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2020 e nei due esercizi precedenti.

ACCERTAMENTI	2018	2019	2020
TIPOLOGIA 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	357.508,34
TIPOLOGIA 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**357.508,34**

3.26 Capacità d'indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità d'indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità d'indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il calcolo della capacità di indebitamento per l'assunzione di mutui è collegata all'autonomia gestionale dell'ente e al mantenimento degli equilibri di bilancio. L'articolo 204 del D.Lgs 267/2000 ed in precedenza le altre disposizioni confluite nel TUEL, stabiliscono la capacità teorica di indebitamento con riferimento al volume complessivo degli interessi passivi. Nel dettaglio le disposizioni normative hanno sempre sancito il principio che non potessero essere contratti mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, superasse una soglia delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui, soglia soggetta a successive modificazioni per effetto di variazioni normative.

Dal lato pratico la capacità effettiva di indebitamento è subordinata alla misura in cui le entrate correnti finanziano le spese correnti.

Per questa ragione prima di procedere alla assunzione di un mutuo è necessario condurre una accurata analisi finanziaria con lo scopo di calcolare la effettiva capacità di indebitamento e valutare quale sarà la situazione finanziaria in seguito alla realizzazione della spesa di investimento.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Parziale	Totale	
TITOLO I - accertamenti anno 2020	**195.128,11**		
TITOLO II - accertamenti anno 2020	**11.000,00**		
TITOLO III - accertamenti anno 2020	**86.443,80**		
Totale Entrate Correnti anno 2020		**292.571,91**	
10%	**Entrate Correnti anno**	**2020**	29.257,19
Quota interessi da rimborsare al 31 dicembre		**2021**	20.793,95
Quota interessi disponibile			**8.463,24**
		% incidenza	**2,89 %**

Circa l'ammontare di tale limite va precisato che la previsione originaria ha subìto varie modifiche da parte delle ultime leggi finanziarie Tale limite, dal 1 gennaio 2015 nell'art. 204 del TUEL è stato fissato nel 10%.

4.00 Analisi della Spesa

L'analisi della Spesa intende dare dimostrazione di come le risorse acquisite siano state impiegate all'interno del processo di erogazione dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione all'interno dei documenti di Programmazione, distinguendo la natura delle stesse e la loro finalità.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in missioni e macroaggregati.

La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2020, è quella che vede la distinzione in missioni. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascuna missione, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2020.

Missione	Impegni	%
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	213.703,40	21,57
02 - Giustizia	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	53.781,63	5,43
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	9.000,00	0,91
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
07 - Turismo	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	217.808,96	21,99
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	34.000,00	3,43
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.529,84	0,56
13 - Tutela della salute	1.088,59	0,11
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	28.131,38	2,84
60 - Anticipazioni finanziarie	134.327,41	13,56
99 - Servizi per conto terzi	293.185,85	29,60
Totale	**990.557,06**	**100,00**

4.10 Analisi per Titoli della Spesa

La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2020, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascun titolo, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2020.

SPESE IMPEGNATE	2020	%
TITOLO I - Spese correnti	269.775,67	27,23 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	265.136,75	26,77 %
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TITOLO IV - Rimborso prestiti	28.131,38	2,84 %
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	134.327,41	13,56 %
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	293.185,85	29,60 %
TOTALE	**990.557,06**	**100,00 %**

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

SOMME IMPEGNATE	2018	2019	2020
TITOLO I - Spese correnti	245.078,33	284.976,71	269.775,67
TITOLO II - Spese in conto capitale	9.383,65	156.000,00	265.136,75
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV - Rimborso prestiti	29.205,56	29.497,52	28.131,38
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	251.697,86	300.000,00	134.327,41
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	32.948,11	141.372,71	293.185,85
TOTALE	**568.313,51**	**911.846,94**	**990.557,06**

4.20 Spese correnti

Una valutazione più puntuale delle scelte di Spesa da parte dell'amministrazione deve necessariamente disaggregare le macro-componenti prima mostrate. In tal senso, la distinzione tra la Spesa di Parte Corrente e quella in Conto Capitale suddivise per destinazione funzionale facilita una tale lettura e meglio evidenzia l'impiego delle risorse nel perseguimento delle scelte strategiche.

Le spese correnti sono quelle che consentono alle Amministrazioni di esercitare la propria attività. Di norma rappresentano uscite che si ripetono anno per anno, esclusa una modesta percentuale legata a specifiche iniziative o a spese di funzionamento non ripetitive, e sono iscritte nel Titolo 1.

Si propone dapprima una sua distinzione per missioni.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo 1 della spesa nel rendiconto annuale 2020:

SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MISSIONI	2020	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	132.775,61	*49,22 %*
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	53.781,63	*19,94 %*
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	9.000,00	*3,34 %*
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	33.600,00	*12,45 %*
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	34.000,00	*12,60 %*
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.529,84	*2,05 %*
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1.088,59	*0,40 %*
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	*0,00 %*
TOTALE	**269.775,67**	***100,00 %***

Allo stesso modo, si propone un'analisi degli impegni per ciascuna missione riferita all'anno 2020 ed ai due precedenti.

SOMME IMPEGNATE	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	107.866,98	115.177,48	132.775,61
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	47.800,00	77.820,00	53.781,63
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	12.010,35	15.236,18	9.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	35.000,00	20.483,05	33.600,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	32.401,00	53.260,00	34.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.000,00	3.000,00	5.529,84
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	1.088,59
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**245.078,33**	**284.976,71**	**269.775,67**

4.22 Analisi della Spesa corrente per intervento

L'analisi per macroaggregato riguarda le componenti economiche della spesa, elencate di seguito, ed evidenzia la suddivisione della spesa in relazione ai fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio

.

SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	2020	%
MACROAGG. 01 - Redditi da lavoro dipendente	**42.213,78**	***15,65 %***
MACROAGG. 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	**5.024,93**	***1,86 %***
MACROAGG. 03 - Acquisto di beni e servizi	**198.718,01**	***73,66 %***
MACROAGG. 04 - Trasferimenti correnti	**3.025,00**	***1,12 %***
MACROAGG. 07 - Interessi passivi	**20.793,95**	***7,71 %***
MACROAGG. 08 - Altre spese per redditi da capitale	**0,00**	***0,00 %***
MACROAGG. 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	**0,00**	***0,00 %***
MACROAGG. 10 - Altre spese correnti	**0,00**	***0,00 %***
TOTALE	**269.775,67**	***100,00 %***

SOMME IMPEGNATE	2018	2019	2020
MACROAGG. 01 - Redditi da lavoro dipendente	45.391,62	41.372,54	42.213,78
MACROAGG. 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	5.003,36	5.308,06	5.024,93
MACROAGG. 03 - Acquisto di beni e servizi	165.666,35	208.256,35	198.718,01
MACROAGG. 04 - Trasferimenti correnti	3.025,00	3.025,00	3.025,00
MACROAGG. 07 - Interessi passivi	25.992,00	27.014,76	20.793,95
MACROAGG. 08 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 10 - Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	245.078,33	284.976,71	269.775,67

4.30 Spese in conto capitale

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

Procederemo all'analisi della spesa per investimenti, così come si è fatto per la parte corrente, avendo riguardo alla destinazione per missioni della stessa.

4.31 Analisi della Spesa in conto capitale

Così come si è proceduto per la Spesa Corrente allo stesso modo si procede nella scomposizione della Spesa per Investimenti a partire dalla suddivisione in Missioni che consente di valutare la destinazione delle risorse da parte dell'amministrazione. Tale valutazione è resa ancora più agevole riportando la composizione percentuale della Spesa per singola funzione rispetto al totale del Titolo 2.

Nelle tabelle sottostanti è presentata la composizione degli impegni del titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2020 e, poi, per ciascuna missione si offre una lettura di tendenza confrontando i dati dell'esercizio oggetto di analisi con quelli dei due anni precedenti.

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MISSIONI	2020	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	80.927,79	*30,52 %*
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	*0,00 %*

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	184.208,96	*69,48 %*
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	*0,00 %*
TOTALE	**265.136,75**	***100,00 %***

OMME IMPEGNATE	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	90.000,00	80.927,79
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.383,65	66.000,00	184.208,96
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute		0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00

TOTALE	9.383,65	156.000,00	265.136,75

4.32 Analisi della Spesa in conto capitale per intervento

Stessa logica si segue nel presentare i dati del Titolo 2 distinti per Macroaggregato:

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	2020	%
MACROAGG. 01 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	*0,00 %*
MACROAGG. 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	18.208,96	*6,87 %*
MACROAGG. 03 - Contributi agli investimenti	246.927,79	*93,13 %*
MACROAGG. 04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	*0,00 %*
MACROAGG. 05 - Altre spese in conto capitale	0,00	*0,00 %*
TOTALE	265.136,75	*100,00 %*

SOMME IMPEGNATE	2018	2019	2020
MACROAGG. 01 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.383,65	106.000,00	18.208,96
MACROAGG. 03 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	246.927,79
MACROAGG. 04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	50.000,00	0,00
MACROAGG. 05 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.383,65	156.000,00	265.136,75

Rientrano in questo titolo le acquisizioni di attività finanziarie, le concessioni crediti, altre spese per incremento di attività finanziarie. Ad esempio: acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale, acquisizione di titoli a breve termine, le concessioni di credito a tasso agevolato, ecc.

Spese per incremento di attività finanziarie	2020	%
MACROAGG. 01 - Acquisizioni di attività finanziariedell'ente	0,00	*0,00 %*
MACROAGG. 02 - Concessione crediti di breve termine	0,00	*0,00 %*
MACROAGG. 03 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	*0,00 %*
MACROAGG. 04 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	*0,00 %*

TOTALE	%

SOMME IMPEGNATE	2018	2019	2020
MACROAGG. 01 - Acquisizioni di attività finanziariedell'ente	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 02 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 03 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 04 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

4.40 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.
Gli interventi che compongono il Titolo 4 della Spesa premettono di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

I dati che seguono presentano la ripartizione percentuale degli impegni per macroaggregato rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2020 e, il trend rispetto ai rendiconti del biennio precedente.

SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	2020	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	*0,00 %*
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	*0,00 %*
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	11.246,30	*39,98 %*
Rimborso di altre forme di indebitamento	16.885,08	*60,02 %*
Fondi per rimborso prestiti	0,00	*0,00 %*
TOTALE	28.131,38	*100,00 %*

SOMME IMPEGNATE	2018	2019	2020
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	12.320,48	12.612,44	11.246,30
Rimborso di altre forme di indebitamento	16.885,08	16.885,08	16.885,08
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	29.205,56	29.497,52	28.131,38

5.00 Analisi degli scostamenti tra previsionali e definitivi

Dall'analisi degli scostamenti tra i dati di previsione e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione, comprensivo delle variazioni intercorse nel corso dell'esercizio, si traggono importanti considerazioni circa la capacità della struttura dell'Ente di realizzare quanto previsto.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, per l'entrata e per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute). Si precisa che nella tabella non viene considerato l'avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti:

Confronto tra previsioni ed accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	%
Risultato del Bilancio corrente	304.190,30	324.355,31	342.946,58	*105,73 %*
Risultato del Bilancio investimenti	456.645,09	622.645,09	267.136,30	*42,90 %*
Risultato del Bilancio movimento di fondi	300.000,00	300.000,00	134.327,41	*44,78 %*
Risultato del Bilancio di terzi	497.500,00	597.500,00	293.185,85	*49,07 %*
TOTALE	1.558.335,39	1.844.500,40	1.037.596,14	*56,25 %*

Confronto tra previsioni ed impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	%
Risultato del Bilancio corrente	661.698,64	681.863,65	297.907,05	*43,69 %*
Risultato del Bilancio investimenti	99.136,75	265.136,75	265.136,75	*100,00 %*
Risultato del Bilancio movimento di fondi	300.000,00	300.000,00	134.327,41	*44,78 %*
Risultato del Bilancio di terzi	497.500,00	597.500,00	293.185,85	*49,07 %*
TOTALE	1.558.335,39	1.844.500,40	990.557,06	*53,70 %*

6.00 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

Oltre ai risultati e agli indicatori considerati nei paragrafi precedenti, vi sono molti altri indici particolarmente significativi applicabili al conto del bilancio. In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

Laddove possibili, i raffronti tra i valori preventivati e valori effettivi sono di grande utilità per valutare l'efficacia dell'azione amministrativa, tramite tipiche analisi degli scostamenti condotte sull'esercizio in esame ed anche su più esercizi (analisi dinamiche).

6.10 Indici di Entrata

Nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

2) indice di autonomia finanziaria;

- indice di autonomia impositiva;

- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2020, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti del triennio precedente.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella:

al 31.12	2017	2018	2019	2020
Personale	1	1	1	1
Popolazione	215	212	211	218

6.11 Indice di pressione finanziaria

L'indice esprime il gettito finanziario per ogni singolo abitante
Si ottiene confrontando la somma delle entrate accertate relative ai titoli I e II rapportata alla popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito all'anno 2020 e triennio precedente, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta. Quanto più alto è il valore del rapporto (in termini assoluti), tanto maggiore è lo sforzo finanziario profuso dal singolo abitante.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017	2018	2019	2020
E1 - Pressione finanziaria	Entrate tributarie + Trasf. Correnti / Popolazione	€ 980,28	€ 972,30	€ 1.152,15	€ 1.116,50

6.12 Pressione Tributaria

L'indice esprime la pressione fiscale gravante su ogni cittadino.
E' calcolato sulla somma delle entrate accertate del titolo I rapportate alla popolazione residente.
Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto maggiore risulta lo sforzo fiscale esercitato su ogni singolo cittadino.
Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2020 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017	2018	2019	2020
E2 - Pressione Tributaria	Entrate tributarie / Popolazione	€ 925,64	€ 920,42	€ 1.061,26	€ 1.038,61

6.13 Intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'Ente Locale.

Il rapporto, proposto in un'analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'Ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

Quanto più è alto è il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento erariale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017	2018	2019	2020
E3 - Intervento erariale pro-capite	Trasferimenti Statali / Popolazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,85	€ 35,46

6.14 Intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della Regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta un'analisi storica relativa all'anno 2020 ed al triennio precedente, dalla quale si evince un andamento non costante degli interventi regionali che rendono di fatto difficile la programmazione anche dell'Ente sugli interventi compartecipati.

Come il precedente indice, quanto più è alto il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento regionale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017	2018	2019	2020
E4 - Intervento regionale pro-capite	Trasferimenti regionali / Popolazione	€ 54,63	€ 51,89	€ 90,05	€ 42,43

6.15 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun Comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.
Come per gli altri indici viene proposta un'analisi storica relativa all'anno corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017	2018	2019	2020
E5 - Autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie / Entrate correnti	96,03 %	96,24 %	95,06 %	95,05 %

6.16 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria. Esso misura infatti quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto è maggiore l'apporto delle entrate proprie di natura tributaria.
Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2020 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017	2018	2019	2020
E6 - Autonomia impositiva	Entrate tributarie / Entrate correnti	67,29 %	66,69 %	57,72 %	66,02 %

6.17 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2020 da confrontare con quelli degli anni precedenti.
Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017	2018	2019	2020
E7 - Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie / Entrate correnti	28,74 %	29,55 %	37,33 %	29,03 %

6.18 Riepilogo degli indici di entrata

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017	2018	2019	2020
E1 - Pressione finanziaria	Entrate tributarie + Trasf. Correnti / Popolazione	980,28 %	972,30 %	1.152,15 %	1.116,50 %

E2 - Pressione Tributaria	Entrate tributarie / Popolazione	925,64 %	920,42 %	1.061,26 %	1.038,61 %
E3 - Intervento erariale pro-capite	Trasferimenti Statali / Popolazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,85	€ 35,46
E4 - Intervento regionale pro-capite	Trasferimenti regionali / Popolazione	€ 54,63	€ 51,89	€ 90,05	€ 42,43
E5 - Autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie / Entrate correnti	96,03 %	96,24 %	95,06 %	95,05 %
E6 - Autonomia impositiva	Entrate tributarie / Entrate correnti	€ 67,29	€ 66,69	€ 57,72	€ 66,02
E7 - Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie / Entrate correnti	€ 28,74	€ 29,55	€ 37,33	€ 29,03

6.20 Indici di Spesa

Nei paragrafi che seguono verranno presentati, relativamente alla parte Spesa del bilancio, alcuni rapporti che rivestono maggiore interesse e precisamente:

3) rigidità della spesa corrente;

- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;

- spesa d'investimento pro capite.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella.

al 31.12	2017	2018	2019	2020
Personale	1	1	1	1
Popolazione	215	212	211	218

6.21 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente è un tipico indicatore di struttura finanziaria che rileva a consuntivo l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa.

Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2020 da confrontare con quello degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017	2018	2019	2020
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	Personale + Int. Passivi / Spesa Corrente	94,00 %	29,13 %	24,00 %	23,36 %

6.22 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'Ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel quadriennio 2017 – 2020:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017	2018	2019	2020
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	Interessi Passivi / Spesa Corrente	10,41 %	10,61 %	9,48 %	7,71 %

6.23 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

L'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti, è un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2020 ed ai tre precedenti:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017	2018	2019	2020
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	Personale / Spesa Corrente	14,32 %	18,52 %	14,52 %	15,65 %

6.24 Spesa media del personale

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2020 oltre che nei tre anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017	2018	2019	2020
S4 - Spesa media del personale	Personale / n. dipendenti	€ 37.691,12	€ 45.391,62	€ 41.372,54	€ 42.213,78

6.25 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla gestione ordinaria dell'Ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2020 ed il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017	2018	2019	2020
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	Trasferimenti Correnti / Spesa Corrente	53,70 %	4,49 %	6,73 %	6,29 %

6.26 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite misura l'entità della spesa sostenuta dall'Ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.
Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017	2018	2019	2020
S6 - Spesa corrente pro-capite	Spesa Corrente / Popolazione	€ 1.224,48	€ 1.156,03	€ 1.350,60	€ 1.237,50

6.27 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'Ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'Ente ha sostenuto per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2020 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

L'indice di spesa va interpretato tenendo conto che nel totale del Titolo II spesa è ricompreso l'importo relativo all'intervento 10 "*Riscossione di crediti*".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017	2018	2019	2020
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	Spesa Investimento / Popolazione	€ 0,00	€ 44,26	€ 739,34	€ 1.216,22

6.28 Rigidità Strutturale

L'indicatore di rigidità strutturale indica quanta parte delle entrate correnti viene assorbita dalle spese per il personale, per il rimborso delle rate dei mutui e per gli interessi. Lo stesso evidenzia, pertanto, l'ammontare delle entrate correnti utilizzato dall'Ente per finanziare le spese di natura rigida.

Minore, quindi, è il valore dell'indicatore e maggiore è la capacità dell'Ente di finanziare spese di carattere "discrezionale".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017	2018	2019	2020
S8 – Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui / Entrate Correnti	25,97 %	28,61 %	20,88 %	21,65 %

6.29 Riepilogo indici di spesa

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017	2018	2019	2020
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	Personale + Int. Passivi / Spesa Corrente	94,00 %	29,13 %	24,00 %	23,36 %

L'incidenza dei residui presenta un grande valore segnaletico: arricchisce le analisi di velocità di riscossione e di pagamento evidenziando eventuali anomalie e difformità. Sono indicatori che rientrano nell'analisi dei processi di formazione e di smaltimento dei residui.

A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

4) indice di incidenza dei residui attivi;

- indice di incidenza dei residui passivi.

6.31 Indice di incidenza dei residui attivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017	2018	2019	2020
R1 - Incidenza dei Residui Attivi	Totale Residui Attivi / Totale Accertamenti c/comp.	45,79 %	58,23 %	53,15 %	47,61 %

6.32 Indice di incidenza dei residui passivi

Analogamente a quanto verificato per le Entrate, l'indice di incidenza dei residui passivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017	2018	2019	2020
R2 - Incidenza dei Residui Passivi	Totale Residui Passivi / Totale Impegni c/comp.	43,68 %	54,19 %	53,49 %	34,55 %

6.40 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

La velocità con la quale i debiti ed i crediti dell'ente trovano estinzione nei corrispondenti pagamenti e riscossioni, influisce direttamente anche sul livello e sull'andamento della situazione di cassa.

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, "*velocità di riscossione*", confronta le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), e misura la capacità dell'Ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali. Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura, inesistenza di difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza o scarso utilizzo delle risorse tecniche ed umane, probabili difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017	2018	2019	2020
C1 - Velocità di Riscossione	Riscossioni c/comp (Tit. I+III) / Accertamenti c/comp (Tit. I+III)	433,60 %	74,90 %	70,60 %	65,38 %

Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerosi informazioni gestionali.
L'indice "*velocità di gestione della spesa corrente*" permette di giudicare, anche attraverso un'analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di quattro annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.
Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2017	2018	2019	2020
C2 - Velocità di Gestione della Spesa Corrente	Pagamenti c/comp (Tit. I) / Impegni c/comp (Tit. I)	68,60 %	61,47 %	50,37 %	76,81 %

6.41 tempestività dei pagamenti

Il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 22 settembre 2014 ha novellato e modificato l'indicatore della tempestività dei pagamenti, introdotto dal Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66.
Per l'anno 2020 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni.
Poiché i criteri utilizzati per il calcolo dell'indicatore relativo al 2020 sono diversi da quelli adottati dalle Amministrazioni per il calcolo del tempo medio di pagamento relativo all'esercizio 2019 e precedenti, questi ultimi non sono confrontabili con l'indicatore elaborato per l'anno 2020

7.00 LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

Ai sensi del novellato art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali , la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende:

- il Conto del Bilancio;
- il Conto Economico
- lo Stato Patrimoniale.

Il Conto economico e lo Stato Patrimoniale così come modificati dal D.Lgs. 118/2011 presentano aspetti di formazione e di rappresentazione dei valori con modalità rinnovate rispetto ai modelli precedenti, assicurando :

- la necessaria corrispondenza delle voci di bilancio alle codifiche del Piano dei conti integrato

- la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale così come disciplinata nel codice civile.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, assieme alla presente relazione sulla gestione rappresentano lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Perché possa svolgere tale funzione, i propsetti sono stati redatti con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nelle movimentazioni dei crediti e dei debiti e il risultato economico dell'esercizio.
Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, le stesse sono motivate e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica in questa sezione della presente nota integrativa.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra le singole voci.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio secondo i principi esplicitati nell'allegato 4/3 della competenza economico-patrimoniale
I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue.

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I costi di manutenzione e riparazione che non rivestono carattere incrementativo del valore e/o della funzionalità dei beni sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa sono imputate all'attivo patrimoniale e, successivamente, ammortizzate.
Titoli	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.
Rimanenze	Sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore desumibile dall'andamento del mercato.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Fondi per rischi e oneri	I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti
Conti d'ordine	Impegni e garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale residuo. I beni di terzi sono indicati nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso in azienda.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE COMPONENTI ECONOMICHE (art. 229 del D.L.g.s. 267/2000)

Il conto economico, evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, dettagliati nell' Allegato Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono componenti positivi del conto economico:
- i tributi,
- i trasferimenti correnti,
- i proventi dei servizi pubblici,
- i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio,
- i proventi finanziari,
- le insussistenze del passivo,
- le sopravvenienze attive,
- le plusvalenze da alienazioni.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

a) i risconti passivi ed i ratei attivi;
b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
f) imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Costituiscono componenti negativi del conto economico:
- l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo,
- la prestazione di servizi,

- l'utilizzo di beni di terzi,
- le spese di personale,
- i trasferimenti e contributi a terzi,
- gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi,
- le imposte e tasse a carico dell'ente,
- gli accantonamenti ,
- le minusvalenze da alienazioni,
- gli ammortamenti e le svalutazioni compresa l'accantonamento al FCDE,
- gli oneri straordinari
- le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

a) i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;
b) le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;
c) le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;
d) le quote di ammortamento di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
e) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

Al fine del pareggio è espresso il risultato economico.

Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.
Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Gli ammortamenti tecnico-economici dell'esercizio sono determinati sull'ammontare globale delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale, applicando i coefficienti previsti nell'Allegato 4/3. Trova allocazione negli ammortamenti anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.
Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo di seguito si indicano le percentuali applicate per alcune tipologie di beni

5) Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale al 2%;

- Impianti e attrezzature al 5%;
- Hardware al 25%;
- automezzi ad uso specifico al 10%;
- Mezzi di trasporto stradali leggeri al 20%;

Mobili ed arredi per ufficio al 10%Opere dell'ingegno – software prodotto al 20%.

ANALISI E VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO (art. 230 del D.L.gs. 267/2000)

Il Conto del Patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto. La funzione generale del Conto del Patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio , per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Il Conto del Patrimonio assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i crediti ed i debiti, sono collegati alle risultanze del Rendiconto.

ATTIVO

ATTIVO IMMOBILIZZATO

L'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 dispone che il patrimonio degli Enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza e suscettibili di valutazione. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.
Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili e sono stati valutati come segue:

1) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento è pari al valore dello stesso. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, è iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.. Ai fini della procedura dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Ove negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si è applicato il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore degli immobili è stato attribuito applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

   3.7 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;

   3.8 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;

   3.9 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;

   3.10 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è stato ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

4 Immobili e terreni di terzi a disposizione: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore viene imputato nei conti d'ordine, salvo i casi espressamente previsti dalle disposizioni in materia;

5 Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni sono stati inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);

6 Immobilizzazioni finanziarie:

6.1 sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

6.2 I crediti finanziari: al valore nominale.

6.2.1 I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato.

ATTIVO CIRCOLANTE

L' Attivo circolante evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali che presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.
Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

L'Ente in quanto con popolazione sotto i 5.000 abitanti, si è avvalso di quanto previsto dall'art. 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, d.l. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019.

Sinteticamente

Il Conto del Patrimonio per l'anno 2020 evidenzia i seguenti risultati:

TOTALE DELL'ATTIVO	€. 2.541.630,96
TOTALE DEL PASSIVO	€. 2.541.630,96

QUADRO RIASSUNTIVO DEL PATRIMONIO ANNO 2020

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
VOCI	Consistenza iniziale2019	Consistenza finale 2020
B - Immobilizzazioni (Immob. Immateriali beni immobili, mobili e finanziarie)	1.912.817,47	1.837.315,51
C – Attivo circolante	488.718,17	704.315,45
D – Ratei e risconti	0,00	0,00
Totale attivo (A+B+C+D)	2.401.535,64	2.541.630,96

STATO PATRIMONIALE -PASSIVO		
VOCI	Consistenza iniziale 2019	Consistenza finale 2020
A – Patrimonio netto	1.349.453,37	1.247.862,85
B – Fondi Rischi ed Oneri	0,00	360.008,34
C – TOTALE T.F.R.	0,00	0,00
D – DEBITI	727.791,19	342.332,39
E – TOTALE RATEI E RISCONTI	324.291,08	591.427,38
✓ *Totale passivo (A+B+C+D+E)*	2.401.535,64	2.541.630,96
✓ *Conti d'ordine*	0,00	0,00

Indice

1.00 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
- 1.10 La scomposizione del risultato d'amministrazione
- 1.20 La gestione di competenza
- 1.21 L'equilibrio del Bilancio corrente
- 1.22 L'equilibrio del bilancio investimenti
- 1.23 L'equilibrio del bilancio movimento fondi
- 1.24 L'equilibrio del Bilancio di Terzi
- 1.30 La gestione dei residui
- 1.35 Analisi anzianità residui
- 1.40 La gestione di cassa
- 1.50 Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio

3.00 ANALISI DELL'ENTRATA
- 3.10 Analisi delle entrate per titoli
- 3.20 Analisi dei titoli d'entrata
- 3.21 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 3.22 Trasferimenti correnti
- 3.23 Le Entrate extratributarie
- 3.24 Le Entrate in conto capitale
- 3.25 Entrate da riduzione di attività finanziarie
- 3.26 Assunzione di Prestiti
- 3.27 Capacità d'indebitamento residua

4.00 ANALISI DELLA SPESA
- 4.05 Analisi per Missioni della Spesa
- 4.10 Analisi per Titoli della Spesa
- 4.20 Spese correnti
- 4.21 Analisi della Spesa corrente per Missioni
- 4.22 Analisi della Spesa corrente per macroaggregato
- 4.30 Spese in conto capitale
- 4.31 Analisi della Spesa in conto capitale
- 4.32 Analisi della Spesa in conto capitale per macroaggregato
- 4.33 Analisi delle Spese per incremento di attività finanziarie
- 4.40 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

5.00 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONALI E DEFINITIVI

6.00 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICATORI
- 6.10 Indici di entrata
- 6.11 Indice di pressione finanziaria
- 6.12 Indice di pressione tributaria
- 6.13 Intervento erariale pro capite
- 6.14 Intervento regionale pro capite
- 6.15 Indice di autonomia finanziaria
- 6.16 Indice di autonomia impositiva
- 6.17 Indice di autonomia tariffaria propria
- 6.18 Riepilogo degli indici di entrata
- 6.20 Indici di Spesa
- 6.21 Indice di rigidità della spesa corrente
- 6.22 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti
- 6.23 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti
- 6.24 Spesa media del personale

6.25 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

6.26 Spesa corrente pro capite

6.27 Spesa in conto capitale pro capite

6.28 Rigidità Strutturale

6.29 Riepilogo indici di spesa

6.30 Indici della gestione dei residui

6.31 Indice di incidenza dei residui attivi

6.32 Indice di incidenza dei residui passivi

6.40 Indici della gestione di cassa

6.41 Indici della tempestività dei pagamenti

7.00 LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

7.10 Il Conto Economico

7.20 Il Conto del Patrimonio

06/05/2021

COMUNE DI ROCCHETTA LIGURE
(Esercizio 2020)

Allegato l) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 01.1 (Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	X
P2	Indicatore 02.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	X
P3	Indicatore 03.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 1,20%	Si	X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell' 1%	Si	X
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	Si	X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	X

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	X

Comune di ROCCHETTA LIGURE

Proposta di Deliberazione
Del Sindaco
Dell'Assessore
☒ **ALLA GIUNTA MUNICIPALE** ☐ **AL CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto**:** **Approvazione Schema di Rendiconto 2020**

PARERE TECNICO
Parere Favorevole sulla regolarità tecnica

Data 06/05/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Alessandro PARODI

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

1 Parere favorevole sulla regolarità contabile

Data 06/05/2021

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Raffaella Vialardi

Allegato alla deliberazione **GM N. 13/2021**

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Fabio COGO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Alessandro PARODI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 14/05/2021 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (Art. 124,c.1, del T.U. 18.08.2000, n. 267 e s.i.m.)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Alessandro Parodi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134,c.3, del T.U. 18.08.2000, n. 267 e s.i.m.)
- stata affissa all'Albo Pretorio comunale come prescritto dall'Art. 124,c.1, del T.U. 18.08.2000, n. 267 e s.i.m., per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ senza opposizioni.

Dalla residenza comunale, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Alessandro Parodi

_____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, lì 14/05/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to *Dr. Alessandro Parodi*